

Novità nella terapia del dolore cronico

Già presente in diversi Paesi dell'UE, è disponibile anche in Italia tapentadolo (Grünenthal), una novità farmacologica nel trattamento del dolore cronico. Tapentadolo non necessita di attivazione metabolica ed è privo di significative interazioni a livello epatico e renale.

La molecola è il prototipo di una nuova classe, i cosiddetti MOR-NRI, caratterizzata da un duplice meccanismo d'azione: la stimolazione diretta dei recettori oppioidergici μ e l'inibizione della ricaptazione della noradrenalina, con conseguente aumento della concentrazione del neurotrasmettitore a livello sinaptico. Tali peculiarità conferiscono al farmaco una notevole efficacia a fronte di un'ottima maneggevolezza e sicurezza. Questo si potrebbe rivelare particolarmente utile in tutte le condizioni di dolore cronico medio grave, e in diversi gruppi di pazienti, compresi i soggetti anziani e con comorbilità patologiche.



Campagne sulla sensibilità al glutine

Crescono le evidenze scientifiche sulla sensibilità al glutine, nuova patologia che differisce dalla celiachia oltre che per una differenza molecolare per la risposta del sistema immunitario.

Recentemente si è svolta a Londra la prima consensus conference sulla sensibilità al glutine che ne ha elaborato definizione, sintomi e iter diagnostico. L'iniziativa è stata sostenuta dal Dr. Schär Institute, azienda leader in Europa dei prodotti senza glutine, impegnata anche in campagne di sensibilizzazione per i cittadini. Il percorso di comunicazione compren-

de anche due portali tematici dedicati rispettivamente agli utenti e ai medici, con utili approfondimenti: www.gluten-sensitive.net e www.dr.schaer-institute.com.



Sensibilizzazione sui tumori della testa e del collo

Si è svolta lo scorso 17 settembre la "1ª giornata dell'informazione sui tumori della testa e del collo", organizzata dalla FIALPO (Federazione italiana delle associazioni di laringectomizzati e pazienti oncologici), realizzata con il contributo incondizionato della Fondazione Cesare Serono. L'obiettivo è stato quello di fare conoscere alla popolazione i fattori di rischio di una patologia poco nota e sottostimata e di ridurre la percentuale di pazienti, oltre l'80%, che si presenta alla diagnosi a uno stadio localmente avanzato di patologia. Una maggiore attenzione ai sintomi e una costante adesione ad un programma di screening migliorerebbe di certo la prognosi di questo tipo di tumore. Più della metà della popolazione non è a conoscenza di quali siano i tumori della testa e del collo e solo pochi sanno che anche il Papilloma virus umano potrebbe causarne l'insorgenza.



Potenzialità di cura per l'artrite idiopatica giovanile

Sono positivi i risultati del primo studio di fase III su canakinumab (anticorpo monoclonale interamente umano di Novartis), nei pazienti con artrite idiopatica giovanile sistemica, una malattia reumati-

ca autoinfiammatoria rara e di severa entità che colpisce i pazienti sin dalla più giovane età. I risultati, presentati al Congresso Europeo di Reumatologia Pediatrica 2011 (Bruges), dimostrano che canakinumab ha alleviato rapidamente e in modo duraturo i sintomi, agendo sull'interleuchina-1 (IL-1) beta, un mediatore infiammatorio fondamentale nella malattia. Un'eccessiva produzione di IL-1 beta svolge un ruolo centrale in determinate malattie infiammatorie, infatti l'anticorpo monoclonale è in sperimentazione anche per altre patologie in cui IL-1 beta svolge un ruolo chiave.

Osservatorio Salute: indagine sugli italiani

Qual è il rapporto che gli italiani hanno con la salute? Una domanda a cui si potrà rispondere sempre più con cognizione di causa grazie a "Osservatorio Salute" realizzato da Ispo (Istituto di ricerca sociale, economica e di opinione) per AstraZeneca. L'Osservatorio è uno strumento che analizza periodicamente la trasversalità della salute con una prospettiva ampia e di lungo periodo. La parte fissa è rappresentata dall'Indice di Attenzione verso la Salute (IAS) che permette di individuare le variazioni nei comportamenti degli italiani in modo periodico. Allo IAS si aggiunge una parte variabile, differente ad ogni edizione dell'indagine, dedicata all'approfondimento di tematiche specifiche. I risultati di questa prima edizione evidenziano che dopo la famiglia, per gli italiani la salute è un valore universale. Un'importanza che cresce con il crescere dell'età. Ma c'è un 27% di italiani che non si interessa alla salute, se non quando scopre di essere malato.

Video di approfondimento sono disponibili sul portale www.mdwebtv.it, visualizzabili anche con smartphone/iphone attraverso i **QR-Code**